

→ **Addio alla commissione** di massimo scoperto: «Si risolve la questione alla radice»

→ **Conciliante il ministro Tremonti:** «Sui finanziamenti serve una moratoria per le aziende»

L'accusa di Draghi alle banche «Date poco credito alle imprese»

All'assemblea dell'Abi il governatore della Banca d'Italia attacca gli istituti di credito: «Non finanziate abbastanza le imprese». Tremonti propone una moratoria che piace a Confindustria.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Banche sotto accusa all'assemblea dell'Abi. Il governatore Mario Draghi non fa sconti: sui crediti alle imprese «esistono ampi margini di miglioramento», dichiara il governatore smentendo la tesi sostenuta fino al giorno prima dall'associazione. I crediti diminuiscono (in maggio - 0,9% su base annua), e il costo del denaro pesa di più per i piccoli, che hanno più bisogno dei grandi. Draghi lo dichiara subito, senza mezzi termini, ricordando quanto le banche siano «determinanti nel rendere la crisi che stiamo affrontando più o meno duratura». Insomma, i banchieri hanno in mano parecchie leve per cambiare i connotati di una crisi di cui ancora è difficile scorgere la fine. Anche il segnale della diminuzione delle ore di cig in giugno è solo «una rondine, che non fa primavera». Serve altro per dire che il tunnel è finito. Gli effetti negativi potrebbero durare anche anni.

RAFFICA DI ACCUSE PESANTI

Ma la reprimenda del numero uno di Bankitalia non si ferma qui. Affronta a viso aperto tutte le «ferite aperte» del sistema del credito, e tira sciabolate. Sul massimo scoperto occorre una scelta definitiva. Le banche «sostituiscono spontaneamente, una volta per tutte, le com-



Il presidente della Banca d'Italia Mario Draghi

missioni complesse e opache - propone il governatore - con commissioni ragionevoli sui fondi messi a disposizione; per il resto si riconduca tutto all'applicazione trasparente dei tassi di interesse». Poi una carrellata sulle buone regole da seguire per la governance, nuove norme sulla trasparenza, più servizi per i risparmiatori: presto sarà istituito l'Arbitro Bancario Finanziario che «consentirà ai clienti di ottenere decisioni imparziali in modo rapido e poco costoso». Il governatore annuncia una task force per valutare le remunerazioni dei manager (intervento reso possibile dalle ultime direttive), chiede con forza che gli stress test sulle banche europee (ovvero le pro-

ve per verificare la stabilità degli istituti) siano resi pubblici. Infine, una bomba: sul riciclaggio «occorre cambiare passo». Troppe denunce, troppe situazioni irregolari: le banche sottovalutano il fenomeno. Una de-

Bankitalia

Al vaglio i meccanismi di remunerazione dei manager bancari

nuncia che pesa come un macigno sulle spalle degli organi societari.

TREMONTI CONCILIANTE

L'intervento del governatore segue

di pochi minuti quello del ministro Giulio Tremonti. Che in realtà appare (sorprensamente?) più conciliante. Il ministro chiede alle banche un nuovo inizio nei loro rapporti con il governo e con le imprese. «Finora è stato fatto molto - spiega - Ma ora è necessario fare di più. Lavoriamo a un avviso comune da produrre prima di agosto su base non obbligatoria ma volontaria. Uno sforzo comune per una moratoria per le scadenze del credito alle imprese». Era quello che si aspettava Confindustria, che infatti plaude subito dopo. Si chiede credito senza parametri stringenti. Se le banche metteranno sul tavolo una sospensione dei vincoli, il governo si impegna a rivedere il

Corrado Faissola

«Ho molto apprezzato l'impostazione data dal ministro dell'Economia Tremonti»



Luigi Abete

Secondo me è importante attivare anche «una politica fiscale per attrarre patrimoni»



Marco Venturi

Draghi ha messo il dito sulla piaga: il credito alle imprese rallenta ancora. È la cruda verità

